



COMUNE DI CESATE

**RELAZIONE DI FINE MANDATO
2024**

(Art.4, D.Lgs.149 del 6.9.2011)

INDICE

Premessa ed introduzione alla relazione di fine mandato	1
Parte I - Dati generali	
Dati generali	2
Parte II - Attività normativa e amministrativa	
Attività normativa	6
Attività tributaria	9
Attività amministrativa	10
Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	12
Equilibrio parte corrente e parte capitale	13
Risultato della gestione	15
Utilizzo avanzo di amministrazione	17
Gestione dei residui	18
Obiettivo di finanza pubblica	20
Indebitamento	21
Strumenti di finanza derivata	22
Conto del patrimonio	23
Conto economico	24
Riconoscimento debiti fuori bilancio	25
Spesa per il personale	26
Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo	
Rilievi degli organismi esterni di controllo	27
Parte V - Organismi controllati	
Organismi controllati e società partecipate	28
Risultati di esercizio delle principali società controllate (art. 2359, c.1, c.c.)	29
Risultati di esercizio delle principali società partecipate	30
Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni	32
Firma e certificazione	33

Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come "Decreto premi e sanzioni" in quanto intende introdurre nell'ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l'obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all'analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l'adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l'istituzione obbligatoria della "Relazione di fine mandato" per offrire agli interlocutori dell'ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l'adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest'ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell'Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs.149 del 06.09.11 con oggetto "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42" precisa che la relazione di fine mandato "...è sottoscritta dal (...) sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale (...) del comune da parte del (...) sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/2).

Un particolare percorso è invece previsto per gli enti che ricorrono alle elezioni in anticipo rispetto la scadenza naturale del mandato elettivo, e infatti "...in caso di scioglimento anticipato del Consiglio (...) la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati in fine sul sito istituzionale (...) del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/3).

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l'inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che "...la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (...) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale" (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che "...con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (...), il Ministro dell'interno (...) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti" (D.Lgs.149/2011, art.4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

PARTE I
DATI GENERALI

Dati generali

1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

Popolazione	2019	2020	2021	2022	2023
Popolazione residente	14.477	14.408	14.321	14.344	14.377

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

Composizione della giunta comunale

Cognome e nome	Carica
VUMBACA ROBERTO	SINDACO CON DELEGA AI SERVIZI DEMOGRAFICI, ISTITUZIONALI E AL CITTADINO, PERSONALE, POLIZIA LOCALE, COMMERCIO E PROTEZIONE CIVILE
GALLI MARCO	VICESINDACO E ASSESSORE ALLE POLITICHE EDUCATIVE E SOCIALI - DELEGHE CONFERITE CON DECRETO N. 15 DEL 13/06/2019
GIUSSANI PATRIZIA	ASSESSORE LAVORI PUBBLICI, ECOLOGIA E AMBIENTE, RIFIUTI E IGIENE URBANA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA - DELEGHE CONFERITE CON DECRETO N. 16 DEL 13/06/2019
CRIPPA YLENIA	ASSESSORE BIBLIOTECA E CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO- DELEGHE CONFERITE CON DECRETO N. 17 DEL 13/06/2019
BORRONI GIANANTONIO	ASSESSORE URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA - DELEGHE CONFERITE CON DECRETO N. 8 DEL 13/06/2019
BORTOLAMAI MATTEO	ASSESSORE BILANCIO, FINANZE E TRIBUTI - DELEGHE CONFERITE CON DECRETO N. 19 DEL 13/06/2019

Composizione del consiglio comunale

Cognome e nome	Carica
VUMBACA ROBERTO	PRESIDENTE
GALLI MARCO	CONSIGLIERE
GIUSSANI PATRIZIA	CONSIGLIERE
BORRONI GIANANTONIO	CONSIGLIERE
CRIPPA YLENIA	CONSIGLIERE
GUALANDI WALTER OTELLO	CONSIGLIERE
UGGERI LUCIA ROBERTA	CONSIGLIERE CON DELEGA SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA, CENTRALITA' DELLA PERSONA, DISABILITA' ED INFANZIA ED INTEGRAZIONE, PARI OPPORTUNITA'
BORRONI LIBORIO	CONSIGLIERE CON DELEGA PICCOLE COSE, MANUTENZIONI URGENTI ED AMBIENTE
TIENGO ROBERTO	CONSIGLIERE CON DELEGA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DELL'ENTE, COORDINAMENTO AGLI INTERVENTI VOLTI AL SUPERAMENTO ED ALL'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE
BERETTA VALERIO LUIGI SURROGATO CON DELIBERA C.C. N. 34 DEL 22/09/2021 DA AIRAGHI EDOARDO CARLO MARIA	CONSIGLIERE CON DELEGA EVENTI, MARKETING TERRITORIALE, FINANZIAMENTI E REVISIONE DI SPESA
PIURI ANSELMO SURROGATO CON DELIBERA C.C. N. 11 DEL 26/05/2022 DA PREVI TIZIANA	CONSIGLIERE CON DELEGA RAPPORTI CON LA CITTADINANZA E SEGNALAZIONI URGENTI
VARANI MASSIMO	CONSIGLIERE CON DELEGA ALL'INNOVAZIONE, SVILUPPO ECONOMICO, PATTO DEI SINDACO DEL NORD OVEST, DISTRETTO 33
MOTTA LUIGI	CONSIGLIERE
MASCOLO MARCO SURROGATO CON DELIBERA C.C. N. 35 DEL 29/09/2021 DA FANUZZI STEFANO SALVATORE	CONSIGLIERE
D'ANGELO LAURA	CONSIGLIERE
SOLLENITA' ANTONIO SURROGATO CON DELIBERA C.C.	CONSIGLIERE

N. 1 DEL 02/03/2021 DA BANFI MATTEO
 ALTISSIMO DANIELA SURROGATA CON DELIBERA N. 14 DEL 30/04/2021 DA RICCADONNA GIORGIO ROBERTO CONSIGLIERE
 RICCADONNA GIORGIO ROBERTO SURROGATO CON DELIBERA N. 24 DEL 26/06/2022 DA FAELLA ALESSIA CONSIGLIERE
 BANFI MATTEO SURROGATO CON DELIBERA N. 46 DEL 29/11/2022 DA CHIESA SERGIO CONSIGLIERE

1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Direttore:	0
Segretario:	In Convenzione
Dirigenti (num):	0
Posizioni organizzative (num):	7
Totale personale dipendente (num):	47

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- L'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- L'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- L'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata degli effetti perversi prodotti dell'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

Settore/Servizio	SERVIZIO DEMOGRAFICI ISTITUZIONALI E AL CITTADINO
Criticità riscontrate	Le diverse criticità riscontrate nello svolgimento dell'attività di pertinenza del Settore sono da ricondursi, dapprima, alla carenza del personale assegnato in rapporto ai carichi di lavoro da conteggiare, incrementati nel tempo soprattutto in relazione ai nuovi ed onerosi adempimenti in materia della protezione del dato personale ai sensi Reg. UE n. 276/2016, della corruzione e della trasparenza. La situazione emergenziale COVID ha imposto una revisione dei processi di lavoro.
Soluzioni realizzate	Nei Servizi demografici nonostante il notevole incremento di competenze, per nuovi compiti istituzionali e la mancanza di una risorsa umana (in congedo e non sostituita) si è mantenuto un livello di produttività tale da non causare disservizi ai cittadini anche nel periodo emergenziale COVID. La mancanza di personale nei servizi segreteria- protocollo - messi ha reso necessario una ridefinizione dei compiti e delle attribuzioni. L'attività dell'ufficio protocollo è stata finalizzata ad assicurare la ricezione del pubblico per le relative necessità dei cittadini. Il servizio ha gestito giornalmente le attività di supporto operativo, nonché depositi e notifiche atti. L'ufficio segreteria atti amministrativi è stato coinvolto in un ampio processo di innovazione con l'implementazione di

	<p>nuove tecnologie per garantire da un lato la continuità dei servizi, dall'altro il regolare funzionamento degli organi. La migrazione delle sedute degli organi istituzionali ha comportato un notevole impegno anche sul piano organizzativo e gestionale, con lo sviluppo di nuove competenze in capo ai funzionari ed operatori. Le profonde innovazioni, sono state assimilate dalla struttura con potenziali vantaggi anche in condizioni di ritrovata normalità. Il personale in servizio ha garantito un regolare svolgimento dell'attività propria del settore, una puntuale programmazione e gestione degli atti amministrativi e una buona capacità di supporto dell'attività dell'Amministrazione nel suo complesso.</p>
Settore/Servizio	SERVIZIO POLITICHE EDUCATIVE, CULTURALI E RISORSE UMANE
Criticità riscontrate	Le criticità rilevate sono riferibili in primis al periodo di emergenza epidemiologica da Covid 19 che l'Ente ha dovuto affrontare fornendo celermente risposte, sia sul fronte della riorganizzazione del lavoro sia sul fronte dei servizi all'utenza, senza pregiudizio alcuno per i servizi. Altre criticità sono riferibili alla carenza di personale e alla mancanza di stabilità dell'organico dell'ente, dovuto ad avvicendamenti sempre più frequenti nel corso del quinquennio; altro aspetto critico è stato l'incremento degli adempimenti amministrativi e l'avvicinarsi di modifiche normative, circolari interpretative e sentenze giurisprudenziali spesso poco chiare.
Soluzioni realizzate	E' stata operata una riorganizzazione della macro struttura nel corso del 2021 con l'intento di accrescere l'efficienza dei servizi. Per quanto attiene i servizi parascolastici ed educativi si è operato con diligenza nel garantire un funzionamento di qualità degli stessi: di indubitabile eccellenza la gestione del servizio asilo nido; nel corso del quinquennio sono stati ampliati in modo significativo le offerte culturali e ludiche anche grazie alla capacità dell'Ente di vincere bandi di finanziamento regionali dedicati ai minori con accrescimento della tradizionale offerta. E' stata operata la scelta di esternalizzare il servizio biblioteca ad azienda speciale, il cui contributo professionalizzante ha permesso di garantire stabilità e vivacità culturale. Sul fronte delle politiche di gestione delle risorse umane, grande attenzione è stata riservata al costante monitoraggio e contenimento della spesa e all'individuazione tempestiva di soluzioni atte a garantire il costante e spesso improvviso turn-over del personale, sia con lo svolgimento di concorsi, sia con procedure di mobilità o con convenzioni e scavalchi d'eccezione. Si è operato anche sul fronte della formazione del personale, garantendo ai neo assunti, percorsi qualificanti. Nel corso dell'emergenza sanitaria ci si è adoperati affinché l'organico dell'ente potesse, pur nell'isolamento imposto, senza pregiudizio alcuno per i servizi, continuare ad operare.
Settore/Servizio	SERVIZIO LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI
Criticità riscontrate	La disponibilità di nuove risorse economiche legate alla possibilità di utilizzare l'avanzo di amministrazione, senza stringenti vincoli di spesa pubblica, ai bandi PNRR ed ai contributi regionali ha portato alla programmazione ed all'avvio di un ingente numero di cantieri di ristrutturazione, di riqualificazione energetica e di nuove realizzazioni. Tale nuovo ed improvviso carico di lavoro da realizzare in un così breve periodo ha ingolfato gli uffici non più strutturati a gestire un elevato numero di cantieri contemporaneamente.
Soluzioni realizzate	Si è provveduto a distribuire maggiormente i carichi di lavoro sia per specifiche funzioni svolte sia in considerazione delle capacità/professionalità dei singoli individui, coinvolgendo uffici normalmente non interessati a queste specifiche attività.
Settore/Servizio	SERVIZIO TERRITORIO E AMBIENTE
Criticità riscontrate	Mancanza di risorse umane e l'attribuzione di nuovi compiti e funzioni; inoltre la situazione emergenziale COVID ha imposto una revisione dei processi di lavoro.
Soluzioni realizzate	L'attività del servizio Territorio e Ambiente si è svolta in sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nel Piano Generale di Sviluppo, approvato dall'Amministrazione comunale all'inizio del mandato, seppure con le limitate risorse strumentali, umane e finanziarie in dotazione al tradotte nel Piano Esecutivo di Gestione. Il personale in servizio ha garantito un regolare svolgimento della attività propria del settore una puntuale programmazione e gestione degli atti amministrativi, non ultimo il completamento del PGT.
Settore/Servizio	SERVIZIO FINANZIARIO E FISCALITA' LOCALE
Criticità riscontrate	Le criticità riscontrate nel Servizio Finanziario Fiscalità Locale durante il Mandato sono state varie, le principali: l'alternarsi di tre responsabili nel quinquennio, un significativo e costante turn o over del personale nel servizio, con lunghi periodi di assenza tra le cessazioni e le nuove assunzioni. Gestione del Covid, con le relative modifiche organizzative e gli adempimenti specifici che si sono prolungati anche dopo l'emergenza, anche con l'arrivo del PNRR, caro energia e caro materiali in conseguenza alla situazione geopolitica internazionale, implementazione del PagoPa, che ha sta comportato un nuovo modo di pensare gli incassi, con la necessità di rivisitare tantissimi processi dell'ente e che deve essere coordinato dal servizio finanziario con un supporto agli altri servizi.
Soluzioni realizzate	Il Servizio Finanziario e Fiscalità Locale ha raggiunto interamente gli obiettivi prefissati con i Peg approvati nel corso del mandato amministrativo. E' stato accorciato il tempo degli accertamenti per un miglior rapporto con il contribuente. Internalizzazione all'interno della procedura della contabilità economico patrimoniale; Gestione all'interno del servizio, senza affidamento all'esterno, del bilancio consolidato; Infine si è fatto fronte ai numerosi adempimenti che si sono susseguiti nel quinquennio, di cui molti nuovi, legati al rapporto con enti superiori come la Corte dei Conti, l'Agenzia delle Entrate ed i Ministeri.
Settore/Servizio	SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

Criticità riscontrate	<p>Nel periodo sono state riscontrate alcune criticità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Problemi conseguenti l'emergenza sanitaria determinata dalla pandemia. 2. Riorganizzazione del servizio a seguito di pensionamento del Responsabile. Il Servizio Politiche Sociali è stato scorporato dalle Politiche Educative nel corso del 2021, e ha subito inoltre un completo cambiamento del personale in organico, a seguito di mobilità, pensionamenti o spostamento in altri uffici. 3. Le attività dell'Ufficio Casa riguardano la seconda criticità. E' stata affidata la gestione degli alloggi SAP ad una diversa società di Amministrazione, a seguito di scadenza del contratto con il precedente gestore. In questa fase è venuto meno il personale amministrativo per le attività di raccordo, personale che è stato integrato a partire da ottobre 2023. Questo duplice avvicendamento ha rallentato le attività, in particolar modo quelle relative alla verifica degli incassi e delle morosità dei locatari.
Soluzioni realizzate	<p>Durante il 2020 l'Ufficio (ancora unito al Servizio Politiche educative) ha riorganizzato i propri servizi e la propria attività al fine di venire incontro alle nuove esigenze e ai nuovi servizi resi necessari dalla pandemia, gestendo inoltre i finanziamenti erogati e con la distribuzione dei contributi e degli aiuti alla popolazione. Tale attività si è estesa anche a parte del 2021. Nel periodo successivo il servizio si è avviato ad un ritorno alla normalità, sempre garantendo l'ascolto delle esigenze dei cittadini, la partecipazione ai bandi per l'erogazione di contributi, e ai bandi regionali per l'assegnazione degli alloggi SAP. Nel periodo considerato sono cambiate anche le Assistenti Sociali: 2 sono Assistenti Sociali dipendenti dell'Azienda Speciale Consortile "Comuni Insieme", mentre 1 è stata assunta dal Comune, con utilizzo di fondi ministeriali strutturali finalizzati al rafforzamento del servizio. Tutto il personale in carico al servizio è a tempo pieno. Una Assistente Sociale aziendale, referente per l'RDC e presente una volta la settimana, completa l'organico.</p> <p>Benché i cambiamenti di personale siano avvenuti senza la possibilità di effettuare passaggi di consegne e formazione specifica, gli uffici dei servizi sociali, nel periodo di mandato, hanno garantito il regolare funzionamento delle attività.</p>
Settore/Servizio	SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE
Criticità riscontrate	<p>Le criticità riscontrate nel Servizio Polizia Locale durante il mandato scaturiscono soprattutto dalla carenza di personale dovuta a cause non prevedibili, quali, ad esempio, cessazioni non programmate e difficoltà nel sostituire detto personale nonostante due concorsi per il reclutamento di nuovi agenti dal momento che a fronte di 4 nuove assunzioni ci sono state 2 richieste di mobilità in uscita e 2 licenziamenti.</p>
Soluzioni realizzate	<p>L'Amministrazione ha aderito a "progetti" realizzati da Regione Lombardia (Progetto Smart 2021, 2022; Progetto Parchi 2021, 2023, Progetto Natale Sicuro 2023, Progetto Scuole 2022-2023) che hanno permesso al Comando di Cesate di collaborare con altri Comandi Limitrofi ed essere quindi più efficiente realizzando turni serali e notturni volti alla tutela della sicurezza urbana e al più intenso controllo e prevenzione delle problematiche collegate alla circolazione stradale. Inoltre attraverso la realizzazione di Convenzioni con due Associazioni: ANC (associazione nazionale carabinieri) e ANA (associazione di protezione civile) il Comando è riuscito ad essere sempre presente ed attivo per contenere e reagire alle problematiche legate agli eventi atmosferici e naturali occorsi sul territorio.</p>

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

Parametri di deficit strutturale	2018		2022	
	No	Si	No	Si
Incidenza spese rigide su entrate correnti	X		X	
Incidenza incassi entrate proprie	X		X	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	X		X	
Sostenibilità debiti finanziari	X		X	
Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	X		X	
Debiti riconosciuti e finanziati	X		X	
Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	X		X	
Effettiva capacità di riscossione	X		X	
Numero parametri positivi	Nessuno		Nessuno	

PARTE II

ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

2.1 Attività normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

Riferimento	DELIBERA C.C. N. 69 DEL 29/11/2019
Oggetto	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DISCIPLINANTE LE MISURE DI CONTRASTO DELL'EVASIONE DEI TRIBUTI LOCALI EX ART. 15-TER D.L. N. 34/2019 (L. N. 58/2019).
Motivazione	ADEGUAMENTO NORMATIVO
Riferimento	DELIBERA C.C. N. 70 DEL 29/11/2019
Oggetto	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA E L'UTILIZZO DEGLI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA DEL COMUNE DI CESATE.
Motivazione	ADEGUAMENTO NORMATIVO
Riferimento	DELIBERA C.C. N. 11 DEL 05/06/2019
Oggetto	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) AI SENSI DELLA LEGGE N. 160/2019
Motivazione	ADEGUAMENTO NORMATIVO
Riferimento	DELIBERA C.C. N. 20 DEL 03/07/2020
Oggetto	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DELLE BENEMERENZE CIVICHE
Motivazione	ADEGUAMENTO NORMATIVO
Riferimento	DELIBERA C.C. N. 22 DEL 24/07/2020
Oggetto	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA RIFIUTI TARI - APPROVAZIONE A SEGUITO DELLA LEGGE N. 160/2019. DECORRENZA DAL 1° GENNAIO 2020
Motivazione	ADEGUAMENTO NORMATIVO
Riferimento	DELIBERA C.C. N. 28 DEL 30/09/2020
Oggetto	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI PER LA PROMOZIONE DELL'ECONOMIA LOCALE (ART. 30-TER D.L. N. 34/2019)
Motivazione	ADEGUAMENTO NORMATIVO
Riferimento	DELIBERA C.C. N. 49 DEL 23/12/2020
Oggetto	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER IL BENESSERE DEGLI ANIMALI E PER UNA CORRETTA CONVIVENZA CON LA COLLETTIVITA'
Motivazione	ADEGUAMENTO NORMATIVO
Riferimento	DELIBERA C.C. N. 07 DEL 02/03/2021
Oggetto	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA- LEGGE N. 160/2019
Motivazione	ADEGUAMENTO NORMATIVO
Riferimento	DELIBERA C.C. N. 08 DEL 02/03/2021
Oggetto	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O AL PATRIMONIO INDISPONIBILE, DESTINATI A MERCATI REALIZZATI ANCHE IN STRUTTURE ATTREZZATE- LEGGE N. 160/2019
Motivazione	ADEGUAMENTO NORMATIVO
Riferimento	DELIBERA C.C. N. 20 DEL 30/04/2021
Oggetto	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE DELLE ENTRATE
Motivazione	ADEGUAMENTO NORMATIVO
Riferimento	DELIBERA C.C. N. 6 DEL 04/03/2022
Oggetto	MODIFICA REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA
Motivazione	ADEGUAMENTO NORMATIVO
Riferimento	DELIBERA C.C. N. 7 DEL 04/03/2022
Oggetto	MODIFICA REGOLAMENTO TASSA DEI RIFIUTI (TARI)
Motivazione	ADEGUAMENTO NORMATIVO

Riferimento	DELIBERA C.C. N. 12 DEL 26/05/2022
Oggetto	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA RIPRESA AUDIO-VIDEO IN DIRETTA STREAMING DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Motivazione	ADEGUAMENTO NORMATIVO
Riferimento	DELIBERA C.C. N. 44 DEL 14/11/2022
Oggetto	ADOZIONE REGOLAMENTO DELLE MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI DESTINATI A SEVRIZIO ABITATIVO TRANSITORIO (SAT) AI SENSI DELLA D.G.R. N. XI/6101 DEL 14/03/2022 E CONDIZIONI E CRITERI DI PRIORITA' PER L'ASSEGNAZIONE DEI SERVIZI ABITATIVI TRANSITORI
Motivazione	ADEGUAMENTO NORMATIVO
Riferimento	DELIBERA C.C. N. 47 DEL 29/11/2022
Oggetto	MODIFICA REGOLAMENTO DEL COSNIGLIO COMUNALE
Motivazione	ADEGUAMENTO NORMATIVO
Riferimento	DELIBERA C.C. N. 48 DEL 29/11/2022
Oggetto	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL REGISTRO DEI DIRITTI EDIFICATORI
Motivazione	ADEGUAMENTO NORMATIVO
Riferimento	DELIBERA C.C. N. 49 DEL 29/11/2022
Oggetto	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO ECONOMATO E PROVVEDITORATO
Motivazione	ADEGUAMENTO NORMATIVO
Riferimento	DELIBERA C.C. N. 57 DEL 14/12/2022
Oggetto	MODIFICA REGOLAMENTO TASSI DEI RIFIUTI (TARI)
Motivazione	ADEGUAMENTO NORMATIVO
Riferimento	DELIBERA C.C. N. 22 DEL 18/07/2023
Oggetto	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE MENSA
Motivazione	ADEGUAMENTO NORMATIVO
Riferimento	DELIBERA C.C. N. 23 DEL 18/07/2023
Oggetto	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE DI STUDENTI MERITEVOLI
Motivazione	ADEGUAMENTO NORMATIVO
Riferimento	DELIBERA C.C. N. 37 DEL 22/12/2023
Oggetto	ADOZIONE REGOLAMENTO IN MATERIA DI SERVIZI ALLA PERSONA PER L'ACCESSO, L'EROGAZIONE E LA PARTECIPAZIONE DELLE RPESTAZIONI SOCIALI, SOCIO-EDUCATIVE, SOCIOSANITARIE ED ALLE PRESTAZIONI AGEVOLATE- AZIENDA SPECIALE CONSORTILE COMUNI INSIEME
Motivazione	ADEGUAMENTO NORMATIVO
Riferimento	DELIBERA C.C. N. 38 DEL 22/12/2023
Oggetto	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA E LA GESTIONE DEI CONTRATTI DI SPONSORIZZAZIONE E L'ADOZIONE DELLE AREE VERDI
Motivazione	ADEGUAMENTO NORMATIVO
Riferimento	DELIBERA C.C. N. 39 DEL 22/12/2023
Oggetto	MODIFICA REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA
Motivazione	ADEGUAMENTO NORMATIVO
Riferimento	DELIBERA C.C. N. 46 DEL 22/12/2023
Oggetto	ADOZIONE NUOVO REGOLAMENTO EDILIZIO
Motivazione	ADEGUAMENTO NORMATIVO
Riferimento	DELIBERA G.C. N. 02 DEL 09/01/2020
Oggetto	CRITERI DI GESTIONE E REGOLAMENTO DEI PARCHEGGI DI INTERSCAMBIO FNM DI VIA TRIESTE E VIA VECCHIA COMASINA - PARCHEGGIO ESISTENTE, VIA ARIOSTO - STALLI DI SOSTA ESISTENTI E VILLAGGIO INA CASA A SUD RISPETTO AL FABBRICATO N. 4, DELLA SOSTA A PAGAMENTO A MEZZI DI "GRATTA E SOSTA" E APPROVAZIONE DELLE MODALITA' DI DISTRIBUZIONE DEI TAGLIANDI
Motivazione	ADEGUAMENTO NORMATIVO
Riferimento	DELIBERA G.C. N. 11 DEL 16/01/2020
Oggetto	CRITERI DI GESTIONE E REGOLAMENTO DEI PARCHEGGI, DI INTERSCAMBIO FNM DI VIA

Motivazione	TRIESTE E VIA VECCHIA COMASINA- PARCHEGGIO ESISTENTE, VIA ARIOSTO - STALLI DI SOSTA ESISTENTI E VILLAGGIO INA CASA A SUD RISPETTO AL FABBRICATO N. 4, DELLA SOSTA A PAGAMENTO A MEZZI DI GRATTA E SOSTA E APPROVAZIONE DELLE MODALITA' DI DISTRIBUZIONE DEI TAGLIANDI ADEGUAMENTO NORMATIVO
Riferimento Oggetto	DELIBERA G.C. N. 45 DEL 26/03/2020 APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO UNICO DI GARANZIA (CUG) DEL COMUNE DI CESATE PER LE PARI OPPORTUNITA', IL BENESSERE DI CHI LAVORA E CONTRO LE DISCRIMINAZIONI
Motivazione	ADEGUAMENTO NORMATIVO
Riferimento Oggetto	DELIBERA G.C. N. 134 DEL 14/12/2020 ATTO DI APPROVAZIONE DELLA PROCEDURA DI GESTIONE DELLE VIOLAZIONI DI DATI, AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE 2016/679
Motivazione	ADEGUAMENTO NORMATIVO
Riferimento Oggetto	DELIBERA G.C. N. 149 DEL 29/12/2020 APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE DEL COMUNE DI CESATE
Motivazione	ADEGUAMENTO NORMATIVO
Riferimento Oggetto	DELIBERA G.C. N. 52 DEL 31/05/2022 MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AGLI IMPIEGHI QUALE ALLEGATO DEL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI
Motivazione	ADEGUAMENTO NORMATIVO
Riferimento Oggetto	DELIBERA G.C. N. 83 DEL 23/08/2022 APPROVAZIONE REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DELLA GIUNTA COMUNALE
Motivazione	ADEGUAMENTO NORMATIVO
Riferimento Oggetto	DELIBERA G.C. N. 85 DEL 23/08/2022 APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLO SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE (SUAP) ASSOCIATO DEL NORD OVEST MILANO E DEFINIZIONE DELLE RISORSE UMANE DEDICATE
Motivazione	ADEGUAMENTO NORMATIVO
Riferimento Oggetto	DELIBERA G.C. N. 28 DEL 27/02/2023 ATTO DI APPROVAZIONE DELLA PROCEDURA DI PROCESSO DI ANALISI DI IMPATTO PRIVACY AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE 2016/679
Motivazione	ADEGUAMENTO NORMATIVO
Riferimento Oggetto	DELIBERA G.C. N. 29 DEL 27/02/2023 ATTO DI APPROVAZIONE DELLA PROCEDURA DEL PROCESSO DI ANALISI DI IMPATTO PRIVACY AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE 2016/679
Motivazione	ADEGUAMENTO NORMATIVO
Riferimento Oggetto	DELIBERA G.C. N. 118 DEL 10/10/2023 REGOLAMENTO (UE) 2016/679. APPROVAZIONE DI GESTIONE DELLE RICHIESTE DI ESERCIZIO DEI DIRITTI IN MATERIA DI PRIVACY
Motivazione	ADEGUAMENTO NORMATIVO
Riferimento Oggetto	DELIBERA G.C. N. 124 DEL 31/10/2023 DECRETO LEGISLATIVO 10 MARZO 2023, N. 24. APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI DI CONDOTTE ILLECITE DA PARTE DEL WHISTLEBLOWER
Motivazione	ADEGUAMENTO NORMATIVO
Riferimento Oggetto	DELIBERA G.C. N. 130 DEL 21/11/2023 INTEGRAZIONE ELENCO STRUTTURE REGOLAMENTO PER L'USO DI STRUTTURE ED ATTREZZATURE DI PROPRIETA' COMUNALE
Motivazione	ADEGUAMENTO NORMATIVO

2.2 Attività tributaria

2.2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale e l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

2.2.2 IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2013, l'imposta sugli immobili viene ad essere applicata alle sole seconde case. Cesate nel corso del quinquennio non ha modificato le proprie aliquote.

IMU	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota abitazione principale	0,60	0,60	0,60	0,60	0,60
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Aliquota altri immobili	1,03	1,03	1,03	1,03	1,03
Aliquota fabbr. rurali e strumentali	10,30	0,10	0,10	0,10	0,10

2.2.3 Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge. Anche l'addizionale comunale all'IRPEF non è stata modificata negli anni di questo mandato.

Addizionale IRPEF	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota massima	0,75	0,75	0,75	0,75	0,75
Fascia esenzione	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Differenziazione aliquote	No	No	No	No	No

2.2.4 Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI (tassa sui rifiuti), secondo le disposizioni deliberate da ARERA.

Prelievi sui rifiuti	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100,42	99,69	98,00	100,70	99,39
Costo pro capite	73,89	75,73	77,76	79,30	79,24

2.3 Attività amministrativa

2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

2.3.2 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

L'ente effettua il controllo di gestione attraverso le informazioni contenute nella relazione della performance e del PEG. Qui di seguito alcuni dati significativi.

Obiettivo Risultati conseguiti	<p>GESTIONE RISORSE UMANE</p> <p>Dati relativi alla movimentazione di personale nel corso del mandato.</p> <p>2020: n. dipendenti 49; cessati 7; assunti 5; convenzioni/scavalco 1; mobilità 2; concorsi 4. 2021: n. dipendenti 47; cessati 12; assunti 9; convenzioni/scavalco 3; mobilità 6; concorsi 3. 2022: n. dipendenti 44; cessati 4; assunti 7; convenzioni/scavalco 1; mobilità 1; concorsi 3. 2023: n. dipendenti 47; cessati 4; assunti 4; concorsi 1. 2024 (al 01/04): n. dipendenti 44; cessati 4; assunti 1; convenzioni/scavalco 2.</p>
Obiettivo Risultati conseguiti	<p>SVILUPPO SERVIZIO MENSA</p> <p>INIZIO MANDATO</p> <p>2019/2020: n. 818 2020/2021: n. 839 2021/2022: n. 808</p> <p>FINE MANDATO</p> <p>2022/2023: 797 2023/2024: 769</p> <p>Nell'anno scolastico 2019/2020 il servizio è stato sospeso dal 24/02/2020 a fine anno scolastico (ad eccezione del centro estivo) dovuto a chiusura scuole di ogni ordine e grado per disposizioni normative connesse all'emergenza covid-19.</p>
Obiettivo Risultati conseguiti	<p>SVILUPPO SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO</p> <p>INIZIO MANDATO</p> <p>2019/2020: n. 54 2020/2021: n. 48 2021/2022: n. 45</p> <p>FINE MANDATO</p> <p>2022/2023: n. 58 2023/2024: n. 56</p>
Obiettivo Risultati conseguiti	<p>ASSISTENZA ALL'INFANZIA SERVIZIO ASILO NIDO COMUNALE</p> <p>INIZIO MANDATO</p> <p>2019/2020: n. 48 2020/2021: n. 48 2021/2022: n. 48</p> <p>FINE MANDATO</p> <p>2022/2023: n. 48 2023/2024: n. 48</p>
Obiettivo Risultati conseguiti	<p>SERVIZIO PRE-SCUOLA</p> <p>INIZIO MANDATO</p> <p>2019/2020: n. 141 2020/2021: n. 131 2021/2022: n. 144</p> <p>FINE MANDATO</p> <p>2022/2023: n. 149 2023/2024: n. 151</p>

Obiettivo	SERVIZIO POST-SCUOLA
Risultati conseguiti	INIZIO MANDATO 2019/2020: n. 154 2020/2021: n. 128 2021/2022: n. 135
	FINE MANDATO 2022/2023: n. 147 2023/2024: n. 135

Obiettivo	CICLO DEI RIFIUTI
Risultati conseguiti	INIZIO MANDATO 2019: 74,01% 2020: 73,80% 2021: 73,80% 2022: 73,10%
	FINE MANDATO 2023: 73,41%

2.3.4 Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

La valutazione dei Responsabili di servizio (titolari di posizione organizzativa) avviene attraverso apposita scheda ed è articolata in due ambiti, ovvero "Risultati operativi" e "Comportamento professionale".; ciascuna delle due voci ha pari incidenza percentuale.

Ad ogni responsabile è riconosciuto a titolo di performance individuale, un ammontare della indennità di risultato, in relazione al punteggio conseguito.

I criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento di misurazione e valutazione della performance approvato con delibera G.C. n. 149 del 29.12.2020

2.3.5 Controllo delle società partecipate

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

Il comune di Cesate non possiede partecipazioni qualificate nelle aziende alle quali prende parte. Tuttavia è tenuto in particolare a determinare le finalità e gli indirizzi delle Aziende Speciali Partecipate, approvandone gli atti fondamentali (art. 114 TUEL), oltre ad effettuare annualmente la revisione ordinaria della Società Partecipate

PARTE III

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

Entrate	2019	2020	2021	2022	2023	Var. sul primo anno
Tributi	5.917.129,38	5.799.305,07	5.879.050,50	6.211.178,85	6.404.616,00	8,24%
Trasferimenti correnti	501.723,53	1.171.800,82	700.154,44	776.653,27	728.881,00	45,28%
Extratributarie	1.302.883,17	1.531.521,60	1.595.077,70	1.624.625,55	1.762.217,00	35,26%
In conto capitale	760.058,73	604.508,48	1.769.736,74	2.793.129,29	2.803.913,71	268,91%
Riduz. att. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Apertura anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Parziale	8.481.794,81	9.107.135,97	9.944.019,38	11.405.586,96	11.699.627,71	37,94%
Servizi c/terzi	1.036.359,88	1.108.010,30	984.653,00	1.192.812,37	1.613.787,00	55,72%
Totale	9.518.154,69	10.215.146,27	10.928.672,38	12.598.399,33	13.313.414,71	39,87%

Spese	2019	2020	2021	2022	2023	Var. sul primo anno
Correnti	7.027.631,04	7.231.686,38	7.334.026,78	7.786.914,49	9.325.193,50	32,69%
In conto capitale	593.501,05	990.162,97	1.527.418,66	2.057.307,01	9.050.950,15	1.425,01%
Increment. att. finanziarie	0,00	0,00	0,00	1.869,40	0,00	0,00%
Rimborso prestiti	176.832,36	55.893,27	197.771,48	193.412,73	65.800,00	-62,79%
Chiusura anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Parziale	7.797.964,45	8.277.742,62	9.059.216,92	10.039.503,63	18.441.943,65	136,50%
Servizi c/terzi	1.036.359,88	1.108.010,30	984.653,00	1.192.812,37	1.613.787,00	55,72%
Totale	8.834.324,33	9.385.752,92	10.043.869,92	11.232.316,00	20.055.730,65	127,02%

3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

Equilibrio di parte corrente		2019	2020	2021	2022	2023
Entrate competenza						
Tributi	(+)	5.917.129,38	5.799.305,07	5.879.050,50	6.211.178,85	6.404.616,00
Trasferimenti correnti	(+)	501.723,53	1.171.800,82	700.154,44	776.653,27	728.881,00
Extratributarie	(+)	1.302.883,17	1.531.521,60	1.595.077,70	1.624.625,55	1.762.217,00
Entrate correnti per investimenti	(-)	114.697,22	259.757,87	115.253,00	17.967,00	11.650,00
Risorse ordinarie		7.607.038,86	8.242.869,62	8.059.029,64	8.594.490,67	8.884.064,00
FPV applicato a bil. corrente	(+)	256.204,10	269.657,33	222.957,55	176.948,24	204.031,71
Avanzo applicato a bil. corrente	(+)	47.560,12	12.788,79	203.280,75	140.407,00	159.897,79
C/cap. per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	36.000,00	143.000,00
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		303.764,22	282.446,12	426.238,30	353.355,24	506.929,50
Totale		7.910.803,08	8.525.315,74	8.485.267,94	8.947.845,91	9.390.993,50
Uscite competenza						
Spese correnti	(+)	7.027.631,04	7.231.686,38	7.334.026,78	7.786.914,49	9.325.193,50
Rimborso prestiti	(+)	176.832,36	55.893,27	197.771,48	193.412,73	65.800,00
Impieghi ordinari		7.204.463,40	7.287.579,65	7.531.798,26	7.980.327,22	9.390.993,50
FPV per spese correnti	(+)	269.657,33	222.957,55	176.948,24	204.031,71	-
Disav. applicato a bil. corrente	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazione liquidità	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investim. assimilabili a correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		269.657,33	222.957,55	176.948,24	204.031,71	0,00
Totale		7.474.120,73	7.510.537,20	7.708.746,50	8.184.358,93	9.390.993,50
Risultato competenza						
Entrate bilancio corrente	(+)	7.910.803,08	8.525.315,74	8.485.267,94	8.947.845,91	9.390.993,50
Uscite bilancio corrente	(-)	7.474.120,73	7.510.537,20	7.708.746,50	8.184.358,93	9.390.993,50
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		436.682,35	1.014.778,54	776.521,44	763.486,98	0,00

Equilibrio di parte capitale		2019	2020	2021	2022	2023
Entrate competenza						
Entrate C/capitale (+)		760.058,73	604.508,48	1.769.736,74	2.793.129,29	2.803.913,71
C/capitale per spese correnti (-)		0,00	0,00	0,00	36.000,00	143.000,00
Risorse ordinarie		760.058,73	604.508,48	1.769.736,74	2.757.129,29	2.660.913,71
FPV applicato a bil. investimenti (+)		1.535.302,80	1.703.246,22	1.820.103,58	1.876.461,56	4.934.987,44
Avanzo applicato a bil. investim. (+)		13.714,12	351.317,93	2.590.769,00	2.704.795,00	1.443.399,00
Entrate correnti per investimenti (+)		114.697,22	259.757,87	115.253,00	17.967,00	11.650,00
Riduzione di attività finanziarie (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Movimento fondi (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti per spese correnti (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		1.663.714,14	2.314.322,02	4.526.125,58	4.599.223,56	6.390.036,44
Totale		2.423.772,87	2.918.830,50	6.295.862,32	7.356.352,85	9.050.950,15
Uscite competenza						
Spese C/capitale (+)		593.501,05	990.162,97	1.527.418,66	2.057.307,01	9.050.950,15
Investim. assimilabili a correnti (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impieghi ordinari		593.501,05	990.162,97	1.527.418,66	2.057.307,01	9.050.950,15
FPV uscite investimenti (+)		1.703.246,22	1.820.103,58	1.876.461,56	4.934.987,44	-
Correnti assimilabili a investim. (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (+)		0,00	0,00	0,00	1.869,40	0,00
Movimento fondi (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		1.703.246,22	1.820.103,58	1.876.461,56	4.936.856,84	0,00
Totale		2.296.747,27	2.810.266,55	3.403.880,22	6.994.163,85	9.050.950,15
Risultato competenza						
Entrate bilancio investimenti (+)		2.423.772,87	2.918.830,50	6.295.862,32	7.356.352,85	9.050.950,15
Uscite bilancio investimenti (-)		2.296.747,27	2.810.266,55	3.403.880,22	6.994.163,85	9.050.950,15
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		127.025,60	108.563,95	2.891.982,10	362.189,00	0,00

3.3 Risultato della gestione

3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

Gestione competenza		2018	2019	2020	2021	2022
Riscossioni	(+)	7.278.181,65	7.473.662,10	7.916.402,11	8.290.983,42	10.837.171,87
Residui attivi	(+)	1.735.202,60	2.044.492,59	2.298.744,16	2.637.688,96	1.761.227,46
FPV applicato in entrata	(+)	1.770.976,71	1.791.506,90	1.972.903,55	2.043.061,13	2.053.409,80
Avanzo applicato	(+)	540.848,72	61.274,24	364.106,72	2.794.049,75	2.845.202,00
Entrate		11.325.209,68	11.370.935,83	12.552.156,54	15.765.783,26	17.497.011,13
Pagamenti	(-)	7.689.007,36	7.454.545,95	7.358.517,45	7.818.998,93	9.852.231,79
Residui passivi	(-)	1.372.567,12	1.379.778,38	2.027.235,47	2.224.870,99	1.380.084,21
FPV per spese correnti	(-)	256.204,10	269.657,33	222.957,55	176.948,24	204.031,71
FPV per spese in C/capitale	(-)	1.535.302,80	1.703.246,22	1.820.103,58	1.876.461,56	4.934.987,44
Disavanzo applicato	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazione liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite		10.853.081,38	10.807.227,88	11.428.814,05	12.097.279,72	16.371.335,15
Risultato competenza		472.128,30	563.707,95	1.123.342,49	3.668.503,54	1.125.675,98

3.3.2 Risultato di amministrazione complessivo

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

Risultato complessivo		2018	2019	2020	2021	2022
Fondo cassa iniziale (01.01)	(+)	3.913.370,12	4.369.100,73	4.828.308,07	5.952.215,24	6.718.222,44
Riscossioni	(+)	9.247.618,27	9.092.006,59	9.769.796,22	10.230.492,98	12.922.152,94
Pagamenti	(-)	8.791.887,66	8.632.799,25	8.645.889,05	9.464.485,78	12.069.812,91
Situazione contabile cassa		4.369.100,73	4.828.308,07	5.952.215,24	6.718.222,44	7.570.562,47
Azioni esecutive da regolarizz.	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo cassa finale (31.12)		4.369.100,73	4.828.308,07	5.952.215,24	6.718.222,44	7.570.562,47
Residui attivi	(+)	2.507.257,92	2.951.047,23	3.420.969,60	3.920.626,87	3.409.178,97
Residui passivi	(-)	1.593.284,68	1.682.754,77	2.232.795,93	2.727.083,82	1.717.302,64
Risultato contabile		5.283.073,97	6.096.600,53	7.140.388,91	7.911.765,49	9.262.438,80
FPV per spese correnti	(-)	256.204,10	269.657,33	222.957,55	176.948,24	204.031,71
FPV per spese C/capitale	(-)	1.535.302,80	1.703.246,22	1.820.103,58	1.876.461,56	4.934.987,44
Risultato effettivo		3.491.567,07	4.123.696,98	5.097.327,78	5.858.355,69	4.123.419,65

Composizione del risultato		2018	2019	2020	2021	2022
Avanzo (+) o Disavanzo (-) compl.		3.491.567,07	4.123.696,98	5.097.327,78	5.858.355,69	4.123.419,65
di cui, parte:						
- accantonata		1.139.948,77	1.220.554,85	1.449.581,17	1.376.460,32	1.275.206,16
- vincolata		49.503,12	163.018,59	227.323,98	547.176,66	808.072,01
- destinata agli investimenti		1.220.884,28	1.226.154,72	982.375,18	914.219,01	67.253,04
- disponibile		1.081.230,90	1.513.968,82	2.438.047,45	3.020.499,70	1.972.888,44

3.3.3 Fondo di cassa e utilizzo anticipazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la

conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

Fondo di cassa		2018	2019	2020	2021	2022
Fondo cassa iniziale (01.01)	(+)	3.913.370,12	4.369.100,73	4.828.308,07	5.952.215,24	6.718.222,44
Riscossioni	(+)	9.247.618,27	9.092.006,59	9.769.796,22	10.230.492,98	12.922.152,94
Pagamenti	(-)	8.791.887,66	8.632.799,25	8.645.889,05	9.464.485,78	12.069.812,91
Situazione contabile cassa		4.369.100,73	4.828.308,07	5.952.215,24	6.718.222,44	7.570.562,47
Azioni esecutive da regolarizz.	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo cassa finale (31.12)		4.369.100,73	4.828.308,07	5.952.215,24	6.718.222,44	7.570.562,47
Utilizzo anticipazione di cassa		No	No	No	No	No

3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

Utilizzo avanzo	2019	2020	2021	2022	2023
Reinvestimento ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	47.560,12	12.788,79	203.280,75	0,00	159.897,79
Sp. correnti in sede assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	13.714,12	351.317,93	2.590.769,00	2.704.795,00	1.443.399,00
Estinzione anticipata prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	140.407,00	0,00
Totale	61.274,24	364.106,72	2.794.049,75	2.845.202,00	1.603.296,79

3.5 Gestione dei residui

3.5.1 Totale residui di inizio e fine mandato

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni di inizio e fine mandato mettono in risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditorie o debitorie, per altro verso direttamente influenzate dai vincoli imposti ai vari livelli della pubblica amministrazione da patto di stabilità interno.

Residui attivi 2018	Res. Iniziali (RS)	Res. Riscossi (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Tributi	1.996.755,83	1.605.598,72	24.882,46	416.039,57	1.247.211,07	1.663.250,64
Trasferim. correnti	104.953,66	61.103,10	0,00	43.850,56	110.907,25	154.757,81
Extratributarie	597.542,59	258.882,43	-38.863,47	299.796,69	244.778,49	544.575,18
In C/capitale	74.720,68	30.000,00	-44.720,68	0,00	76.916,21	76.916,21
Riduzione att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accens. prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	26.356,53	13.852,37	-135,66	12.368,50	55.389,58	67.758,08
Totale	2.800.329,29	1.969.436,62	-58.837,35	772.055,32	1.735.202,60	2.507.257,92

Residui attivi 2022	Res. Iniziali (RS)	Res. Riscossi (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Tributi	2.021.296,74	1.306.184,48	-91.432,20	623.680,06	1.292.886,59	1.916.566,65
Trasferim. correnti	99.215,14	92.157,26	-10,88	7.047,00	44.846,08	51.893,08
Extratributarie	923.900,19	465.821,54	-91.627,51	366.451,14	291.858,44	658.309,58
In C/capitale	855.335,97	217.133,14	1.133,14	639.335,97	125.800,00	765.135,97
Riduzione att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accens. prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	21.181,03	3.684,65	-6.059,04	11.437,34	5.836,35	17.273,69
Totale	3.920.929,07	2.084.981,07	-187.996,49	1.647.951,51	1.761.227,46	3.409.178,97

Residui passivi 2018	Res. Iniziali (RS)	Res. Pagati (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Correnti	913.686,05	751.601,36	-42.460,21	119.624,48	1.018.980,53	1.138.605,01
In C/capitale	389.556,87	292.179,78	-50.191,07	47.186,02	250.746,05	297.932,07
Incremento att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	2.939,33	2.939,33	0,00	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	110.202,03	56.159,83	-135,14	53.907,06	102.840,54	156.747,60
Totale	1.416.384,28	1.102.880,30	-92.786,42	220.717,56	1.372.567,12	1.593.284,68

Residui passivi 2022	Res. Iniziali (RS)	Res. Pagati (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Correnti	1.486.835,50	1.184.905,76	-112.615,27	189.314,47	1.125.491,05	1.314.805,52
In C/capitale	1.141.987,09	982.699,34	-59.209,33	100.078,42	204.853,03	304.931,45
Incremento att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	98.261,23	49.976,02	-459,67	47.825,54	49.740,13	97.565,67
Totale	2.727.083,82	2.217.581,12	-172.284,27	337.218,43	1.380.084,21	1.717.302,64

3.5.2 Analisi dei residui distinti per anno di formazione

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Residui attivi	Res. CP 2018	Res. CP 2019	Res. CP 2020	Res. CP 2021	Res. CP 2022
Tributi	109.814,86	113.502,15	157.429,64	166.742,87	1.292.886,59
Trasferim. correnti	0,00	0,00	7.047,00	0,00	44.846,08
Extratributarie	29.826,16	50.019,85	156.020,14	73.464,82	291.858,44
In C/capitale	9.549,35	94.386,14	101.740,14	433.660,34	125.800,00
Riduzione att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accens. prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	3.390,61	3.888,00	319,08	0,00	5.836,35
Totale	152.580,98	261.796,14	422.556,00	673.868,03	1.761.227,46

Residui attivi	Rend. 2022		Rend. 2022 Res. Totali (TR)
	Res. C/Res. (EP)	Res. Comp. (EC)	
Tributi	623.680,06	1.292.886,59	1.916.566,65
Trasferim. correnti	7.047,00	44.846,08	51.893,08
Extratributarie	366.451,14	291.858,44	658.309,58
In C/capitale	639.335,97	125.800,00	765.135,97
Riduzione att. fin.	0,00	0,00	0,00
Accens. prestiti	0,00	0,00	0,00
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	11.437,34	5.836,35	17.273,69
Totale	1.647.951,51	1.761.227,46	3.409.178,97

Residui passivi	Res. CP 2018	Res. CP 2019	Res. CP 2020	Res. CP 2021	Res. CP 2022
Correnti	2.952,40	11.547,74	104.240,74	62.949,61	1.125.491,05
In C/capitale	13.432,44	0,00	32.405,76	54.240,22	204.853,03
Incremento att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	5.675,71	33.543,48	1.903,04	1.952,96	49.740,13
Totale	22.060,55	45.091,22	138.549,54	119.142,79	1.380.084,21

Residui passivi	Rend. 2022		Rend. 2022 Res. Totali (TR)
	Res. C/Res. (EP)	Res. Comp. (EC)	
Correnti	189.314,47	1.125.491,05	1.314.805,52
In C/capitale	100.078,42	204.853,03	304.931,45
Incremento att. fin.	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	47.825,54	49.740,13	97.565,67
Totale	337.218,43	1.380.084,21	1.717.302,64

3.5.3 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

Rapporto competenza / residui	2018	2019	2020	2021	2022
Residui attivi Tit.1+3	2.207.825,82	2.513.264,35	2.902.449,04	2.944.894,73	2.574.876,23
Accertamenti competenza Tit.1+3	7.064.486,52	7.220.012,55	7.330.826,67	7.474.128,20	7.835.804,40
Incidenza %	31,25%	34,81%	39,59%	39,40%	32,86%

3.6 Obiettivo di finanza pubblica

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione, in particolare con quelli derivanti dal concorso degli enti locali al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica. In una prima e lunga fase le regole particolarmente stringenti del patto di stabilità interno hanno fortemente compresso la capacità di manovra e di spesa degli enti locali. Superato definitivamente nel 2016 il patto di stabilità interno a favore del saldo non negativo tra entrate e spese finali, con un'ulteriore semplificazione delle regole di finanza pubblica, dal 2019 gli enti locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica attraverso il conseguimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

2019	2020	2021	2022	2023
Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto
Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente

3.6.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente all'obiettivo di finanza pubblica

Nel periodo di mandato l'Ente ha sempre rispettato i vincoli previsti dall'obiettivo di finanza pubblica.

3.7 Indebitamento

3.7.1 Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

Indebitamento complessivo	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito iniziale (01/01)	1.232.706,04	1.055.873,68	999.980,41	802.208,93	608.796,20
Nuovi mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui rimborsati	353.664,72	111.786,54	395.542,96	386.825,46	131.600,00
Variazioni da altre cause (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residuo debito finale	879.041,32	944.087,14	604.437,45	415.383,47	477.196,20

Indebitamento pro capite	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito finale (31/12)	879.041,32	944.087,14	604.437,45	415.383,47	477.196,20
Popolazione residente	14.477	14.408	14.321	14.344	14.377
Debito residuo pro capite	60,72	65,53	42,21	28,96	33,19

3.7.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

Esposizione per interessi	2019	2020	2021	2022	2023
Interessi passivi al netto contributi	69.425,52	59.248,85	48.486,40	36.038,71	32.800,00
Entrate corr. (penultimo es. prec.)	7.361.789,02	7.579.127,92	7.721.736,08	8.502.627,49	8.174.282,64
Incidenza %	0,94 %	0,78 %	0,63 %	0,42 %	0,40 %
Limite massimo (art.204 TUEL)	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Rispetto limite indebitamento	Si	Si	Si	Si	Si

3.8 Strumenti di finanza derivata

3.8.1 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Per “strumenti finanziari derivati” si intendono gli strumenti finanziari il cui valore dipende (“deriva”) dall’andamento di un’attività sottostante (chiamata underlying asset). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio). La questione inerente la sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte degli enti territoriali è sorta a seguito dell’instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell’indebitamento.

L'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati	No
Valore complessivo di estinzione al -	-

3.9 Conto del patrimonio

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

Attivo patrimoniale	2018	2022
Crediti verso P.A. per partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00
Immobilizzazioni immateriali	82.728,53	20.769,48
Immobilizzazioni materiali	24.858.528,53	26.806.914,51
Immobilizzazioni finanziarie	5.996.623,11	6.421.407,85
Rimanenze	0,00	300,00
Crediti	1.698.318,39	2.332.921,56
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00
Disponibilità liquide	4.369.100,73	7.613.293,30
Ratei e risconti attivi	149,38	183,20
Totale Attivo	37.005.448,67	43.195.789,90

Passivo patrimoniale	2018	2022
Fondo di dotazione	400.000,00	400.000,00
Riserve	31.065.116,33	29.299.383,25
Risultato economico di esercizio	117.850,13	1.552.959,65
Risultato economico esercizi precedenti	-	4.733.776,24
Riserve negative per beni indisponibili	-	0,00
Patrimonio netto	31.582.966,46	35.986.119,14
Fondo per rischi ed oneri	331.009,24	241.679,58
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00
Debiti	2.825.990,72	2.326.098,84
Ratei e risconti passivi	2.265.482,25	4.641.892,34
Totale Passivo	37.005.448,67	43.195.789,90

3.10 **Conto economico**

Il risultato economico conseguito nell'esercizio mette in risalto la variazione netta del patrimonio intervenuta rispetto l'anno precedente. Si tratta quindi della differenza tra i ricavi ed i costi di competenza dello stesso esercizio, tenendo però presente che i criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica). La conseguenza di tutto ciò è che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

Conto economico		2018	2022
Proventi della gestione (A)	(+)	7.594.997,84	8.673.544,26
Costi della gestione (B)	(-)	7.786.469,73	8.380.075,78
Risultato della gestione (A-B)		-191.471,89	293.468,48
Proventi finanziari	(+)	514,65	1.485,45
Oneri finanziari	(-)	130.886,67	36.038,71
Proventi ed oneri finanziari (C)		-130.372,02	-34.553,26
Rivalutazioni	(+)	0,00	0,00
Svalutazioni	(-)	0,00	0,00
Rettifiche (D)		0,00	0,00
Proventi straordinari	(+)	697.773,94	1.849.909,99
Oneri straordinari	(-)	144.156,16	330.430,16
Proventi ed oneri straordinari (E)		553.617,78	1.519.479,83
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		231.773,87	1.778.395,05
Imposte	(-)	113.923,74	225.435,40
Risultato esercizio		117.850,13	1.552.959,65

3.11 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Debiti fuori bilancio da riconoscere	Importo
Sentenze	0,00
Disavanzi	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Espropri	0,00
Altro	0,00
Totale	0,00

Denominazione Sentenze
Contenuto e valutazioni Nessun elemento da segnalare

Denominazione Disavanzi
Contenuto e valutazioni Nessun elemento da segnalare

Denominazione Ricapitalizzazioni
Contenuto e valutazioni Nessun elemento da segnalare

Denominazione Espropri
Contenuto e valutazioni Nessun elemento da segnalare

Denominazione Altro
Contenuto e valutazioni Nessun elemento da segnalare

Procedimenti di esecuzione forzata (2023)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

3.12 Spesa per il personale

3.12.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

Andamento spesa personale	2019	2020	2021	2022	2023
Limite di spesa	1.733.163,36	1.733.163,36	1.733.163,36	1.733.163,36	1.733.163,36
Spesa di personale effettiva	1.574.141,71	1.446.923,00	1.433.311,49	1.419.313,70	1.391.737,95
Rispetto limite	Ok	Ok	Ok	Ok	Ok

Incidenza su spese correnti	2019	2020	2021	2022	2023
Spesa personale	1.574.141,71	1.446.923,00	1.433.311,49	1.419.313,70	1.391.737,95
Spese correnti	7.027.631,04	7.231.686,38	7.334.026,78	7.786.914,49	9.325.193,50
Incidenza %	22,40 %	20,01 %	19,54 %	18,23 %	14,92 %

3.12.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

Spesa personale pro capite	2019	2020	2021	2022	2023
Spesa personale	1.574.141,71	1.446.923,00	1.433.311,49	1.419.313,70	1.391.737,95
Popolazione residente	14.477	14.408	14.321	14.344	14.377
Spesa personale pro capite	108,73	100,42	100,08	98,95	96,80

3.12.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

Abitanti per dipendente	2019	2020	2021	2022	2023
Popolazione residente	14.477	14.408	14.321	14.344	14.377
Dipendenti	49	47	44	47	47
Abitanti per dipendente	295,45	306,55	325,48	305,19	305,89

3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

PARTE IV

RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

Rilievi degli organismi esterni di controllo

4.1 Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

La Corte dei conti ha presentato una nota istruttoria sulla base dei rendiconti 2018-2019-2020-2021-2022, a seguito della quale sono state date spiegazioni e pertanto è stata chiusa in data 18/12/2023.

4.2 Rilievi dell'Organo di revisione

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

L'organo di revisione non ha posto rilievi di alcun genere nell'azione dell'amministrazione.

4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa

Nel corso del quinquennio sono state intraprese delle azioni di contenimento della spesa, in particolare sul versante energetico, sia con un contratto di paternariato pubblico-privato per la gestione dell'illuminazione pubblica, sia con l'installazione di pannelli fotovoltaici sugli edifici comunali: municipio, biblioteca, asilo nido di Via Concordia, elementare di via Bellini, Scuole medie di via Venezia. Tale operazione, sebbene abbia prodotto dei benefici, non sono evidenti nel bilancio, in quanto ampiamente compensati con il caro bollette.

PARTE V
ORGANISMI CONTROLLATI

Organismi controllati e società partecipate

5.1 Organismi controllati

Il comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questi ultimi, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.

Risultati di esercizio delle principali società controllate (art. 2359, c.1, c.c.)

Le società a controllo prevalentemente pubblico svolgono un'attività che è soggetta al rispetto di regole civilistiche talvolta molto diverse da quelle dell'ente pubblico proprietario, o più semplicemente detentore di una quota societaria di controllo. Resta comunque il fatto che l'esito economico di questa attività si traduce, dal punto di vista prettamente contabile, nell'approvazione di un rendiconto (bilancio civilistico) che può finire con un risultato economico positivo o negativo. Il controllo dell'ente locale sull'attività delle società controllate tende quindi anche ad evitare che risultati negativi conseguiti in uno o più esercizi portino l'ente stesso a dover rifinanziare la società esterna mediante nuovi e cospicui apporti di denaro.

Risultati di esercizio delle principali società partecipate

Principali società partecipate Esercizio 2018	Den. abbreviata	Percentuale partecipazione
CAP HOLDING S.P.A.	CAP H.	0,792600 %
AMBIENTE ENERGIA BRIANZA S.P.A.	AEB S.P.A.	0,006800 %
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE COMUNI INSIEME	COM INSIEM	8,740000 %
CULTURE SOCIALITA' BIBLIOTECHE NETWORK OPERATIVO	CSBNO	1,740000 %
AGENZIA METROPOLITANA FORMAZIONE-ORIENTAMENTO-LAVORO	AFOL	0,460000 %

Principali società partecipate Esercizio 2018	Den. abbreviata	Patrimonio netto	Fatturato o valore di produzione	Risultato di esercizio
CAP HOLDING S.P.A.	CAP H.	757.941.361,00	348.642.779,00	27.242.184,00
AMBIENTE ENERGIA BRIANZA S.P.A.	AEB S.P.A.	183.043.608,00	13.785.613,00	31.793.853,00
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE COMUNI INSIEME	COM INSIEM	360.786,00	4.451.531,00	17.250,00
CULTURE SOCIALITA' BIBLIOTECHE NETWORK OPERATIVO	CSBNO	581.825,00	1.920.035,00	2.688,00
AGENZIA METROPOLITANA FORMAZIONE-ORIENTAMENTO-LAVORO	AFOL	4.514.811,00	6.951.063,00	59.980,00

Denominazione	CAP HOLDING S.P.A.
Partita IVA (..o C.F.)	13187590156
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	Produzione di servizi di interesse generale

Denominazione	AMBIENTE ENERGIA BRIANZA S.P.A.
Partita IVA (..o C.F.)	02641080961
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	Produzione di servizi di interesse generale

Denominazione	AZIENDA SPECIALE CONSORTILE COMUNI INSIEME
Partita IVA (..o C.F.)	04450090966
Soggetto giuridico	Ente strumentale
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Altro (AP_BIV.1c)
Attività	Gestione servizi alla persona

Denominazione	CULTURE SOCIALITA' BIBLIOTECHE NETWORK OPERATIVO
Partita IVA (..o C.F.)	11964270158
Soggetto giuridico	Ente strumentale
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Altro (AP_BIV.1c)
Attività	Gestione biblioteche, archivi, gallerie e musei e coordinamento ecosistema culturale e artistico del territorio

Denominazione	AGENZIA METROPOLITANA FORMAZIONE-ORIENTAMENTO-LAVORO
Partita IVA (..o C.F.)	08928300964
Soggetto giuridico	Ente strumentale
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Altro (AP_BIV.1c)
Attività	Corsi di formazione e di aggiornamento professionale

Principali società partecipate Esercizio 2022	Den. abbreviata	Percentuale partecipazione
CAP HOLDING S.P.A.	CAP H.	0,792600 %
AMBIENTE ENERGIA BRIANZA S.P.A.	AEB S.P.A.	0,009000 %
SERVIZI COMUNALI S.P.A.	SERV COM	0,008000 %
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE COMUNI INSIEME	COM INSIEM	8,740000 %
CULTURE SOCIALITA' BIBLIOTECHE NETWORK OPERATIVO	CSBNO	1,810000 %
AGENZIA METROPOLITANA FORMAZIONE-ORIENTAMENTO-LAVORO	AFOL	0,430000 %

Principali società partecipate Esercizio 2022	Den. abbreviata	Patrimonio netto	Fatturato o valore di	Risultato di esercizio
---	--------------------	---------------------	--------------------------	---------------------------

			produzione	
CAP HOLDING S.P.A.	CAP H.	790.297.849,00	312.292.474,00	521.404,00
AMBIENTE ENERGIA BRIANZA S.P.A.	AEB S.P.A.	431.349,00	19.007.000,00	24.565.969,00
SERVIZI COMUNALI S.P.A.	SERV COM	25.271.195,00	38.123.881,00	1.700.922,00
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE COMUNI INSIEME	COM INSIEM	540.139,00	16.978.202,00	20.041,00
CULTURE SOCIALITA' BIBLIOTECHE NETWORK OPERATIVO	CSBNO	603.027,00	7.074.333,00	3.332,00
AGENZIA METROPOLITANA FORMAZIONE-ORIENTAMENTO-LAVORO	AFOL	4.807.800,00	10.087.019,00	118.269,00

Denominazione CAP HOLDING S.P.A.
 Partita IVA (..o C.F.) 13187590156
 Soggetto giuridico Società
 Natura legame Partecipata
 Collocazione nell'Attivo Partecipata (AP_BIV.1b)
 Attività Produzione di servizi di interesse generale

Denominazione AMBIENTE ENERGIA BRIANZA S.P.A.
 Partita IVA (..o C.F.) 02641080961
 Soggetto giuridico Società
 Natura legame Partecipata
 Collocazione nell'Attivo Partecipata (AP_BIV.1b)
 Attività Produzione di servizi di interesse generale

Denominazione SERVIZI COMUNALI S.P.A.
 Partita IVA (..o C.F.) 02546290160
 Soggetto giuridico Società
 Natura legame Partecipata
 Collocazione nell'Attivo Partecipata (AP_BIV.1b)
 Attività Attività produttive di beni e servizi

Denominazione AZIENDA SPECIALE CONSORTILE COMUNI INSIEME
 Partita IVA (..o C.F.) 04450090966
 Soggetto giuridico Ente strumentale
 Natura legame Partecipata
 Collocazione nell'Attivo Altro (AP_BIV.1c)
 Attività Gestione servizi alla persona

Denominazione CULTURE SOCIALITA' BIBLIOTECHE NETWORK OPERATIVO
 Partita IVA (..o C.F.) 11964270158
 Soggetto giuridico Ente strumentale
 Natura legame Partecipata
 Collocazione nell'Attivo Altro (AP_BIV.1c)
 Attività Gestione biblioteche, archivi, gallerie e musei e coordinamento ecosistema culturale e artistico del territorio

Denominazione AGENZIA METROPOLITANA FORMAZIONE-ORIENTAMENTO-LAVORO
 Partita IVA (..o C.F.) 08928300964
 Soggetto giuridico Ente strumentale
 Natura legame Partecipata
 Collocazione nell'Attivo Altro (AP_BIV.1c)
 Attività Corsi di formazione e di aggiornamento professionale

Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni

Il legislatore, per tutelare la concorrenza, ha posto vincoli stringenti sulla possibilità di interferenza dell'apparato pubblico nel libero mercato. Salvo eccezioni, infatti, le pubbliche amministrazioni non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. Questa regola, per altro verso in continua evoluzione, è stata spesso oggetto di deroghe tendenti a dilazionare nel tempo il ridimensionamento della presenza dell'ente pubblico locale nel vasto contesto del libero mercato.

L'ente ha rilevato nella penultima revisione ordinaria delle partecipate l'opportunità di cedere le quote di partecipazione in AEB spa.

A tal proposito dovrà porre in essere un'asta pubblica.

Questa relazione è stata/sarà trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

IL SINDACO

Li, _____
(data)

(Roberto Vumbaca)

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, corrispondono inoltre ai contenuti nei citati documenti.

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

Li, _____
(data)

(Maurizio Granata)

()

()